



*Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione*

**ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI
SEGNALAZIONE DATI ANNO 2019
ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE**

Le tavole che compongono la “Segnalazione dati anno 2019”, con le quali vengono richieste informazioni relative sia al 2019 che al 2018, sono organizzate in un **unico file** Excel, denominato:

EPP19_ (EPP sta per Enti Previdenziali Privati e 19 indica l'anno 2019, al quale la segnalazione si riferisce).

È necessario compilare tutte le tavole che compongono la segnalazione.

In caso di presenza di più gestioni patrimonialmente separate è necessario compilare un *file* per ciascuna gestione.

La struttura della segnalazione non può essere modificata introducendo nuovi fogli di lavoro, nuove righe e/o colonne.

A ogni Ente e alle eventuali gestioni patrimonialmente separate in esso presenti è stato assegnato un codice; l'elenco dei codici è contenuto nella tabella allegata alle presenti Istruzioni.

Per motivi tecnici si richiede di rinominare il *file* EPP19_, prima dell'invio alla COVIP, secondo la seguente indicazione:

EPP19_[codice dell'Ente o della relativa gestione separata]

Ad esempio, un Ente con codice 6000 dovrà rinominare il *file* relativo alla segnalazione dei dati nel seguente modo: EPP19_6000

1) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini della compilazione delle suddette tavole, è da intendersi:

- per VALORE CONTABILE, il valore risultante dal bilancio consuntivo relativo all'anno di riferimento;
- per VALORE DI MERCATO, il valore ottenuto sulla base delle quotazioni al 31 dicembre dell'anno di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari non quotati, tale valore è determinato sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Nel caso degli immobili, tale valore è quello risultante dalla valutazione effettuata, alla data di riferimento, da un "esperto indipendente" o dall'eventuale struttura interna, all'Ente o alla società immobiliare controllata (per i cespiti detenuti per tale tramite), dedicata alla relativa gestione.
Laddove tale valore non fosse disponibile nei termini sopra indicati, è comunque necessario fornirne una stima.

I dati aventi natura monetaria devono essere espressi esclusivamente in **migliaia di euro**.

Le celle di colore grigio non devono essere compilate.

Le celle di color verde vengono compilate automaticamente.

2) ISTRUZIONI RELATIVE A SINGOLE VOCI

TAVOLA FRONTESPIZIO

INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

CODICE ENTE: riportare il codice identificativo dell'Ente così come individuato nella tabella allegata alle presenti Istruzioni.

DENOMINAZIONE DELLA GESTIONE: laddove la segnalazione dei dati riguardi una gestione patrimonialmente separata dell'Ente, riportare la denominazione della stessa.

CASELLA PEC ISTITUZIONALE e CASELLA PEC UFFICIO FINANZA: indicare la casella PEC istituzionale e la casella PEC della struttura interna dedicata alla gestione finanziaria da utilizzare per la trasmissione delle comunicazioni indirizzate all'Ente.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

Indicare la tipologia di prestazioni erogate dall'Ente, barrando, se del caso, anche entrambe le caselle.

PREVIDENZIALI: si riferiscono alle prestazioni – in rendita o in capitale – per vecchiaia, anzianità, invalidità e superstiti (di seguito, prestazioni IVS).

ASSISTENZIALI: si riferiscono alle prestazioni diverse dalle prestazioni IVS.

REGIME DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI EROGATE

Indicare il regime delle prestazioni previdenziali in essere alla fine dell'anno di riferimento; eventuali interventi di modifica dello stesso, aventi decorrenza successiva, potranno essere sinteticamente descritti nel riquadro di testo presente in questa tavola.

MISTO: si riferisce al caso in cui l'importo della prestazione previdenziale erogata dall'Ente è determinato in parte secondo il regime **RETRIBUTIVO** e in parte secondo il regime **CONTRIBUTIVO**.

TAVOLA 1. DATI GENERALI

ISCRITTI E PENSIONATI

ISCRITTI: soggetti che, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, non percepiscono una prestazione pensionistica da parte dell'Ente e sono tenuti al versamento dei contributi dovuti nell'anno di riferimento.

PENSIONATI: soggetti che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica da parte dell'Ente.

La specifica **DI CUI PENSIONATI VERSANTI** si riferisce a quei soggetti che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica da parte dell'Ente e hanno versato contributi.

CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

AMMONTARE CONTRIBUTI DOVUTI: ammontare delle somme dovute a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, dagli iscritti – e, se del caso, dai pensionati e dai datori di lavoro – per il finanziamento delle prestazioni complessivamente erogate dall'Ente.

La specifica **DI CUI CONTRIBUTI DI NATURA PREVIDENZIALE** si riferisce all'ammontare delle somme dovute, nell'anno di riferimento, per il finanziamento delle prestazioni IVS. La voce include

non solo il contributo soggettivo ma anche eventuali ulteriori forme di contribuzione (es. contributo integrativo e contributo di solidarietà) finalizzate, anche parzialmente, al finanziamento delle citate prestazioni IVS.

AMMONTARE CONTRIBUTI INCASSATI: ammontare delle somme effettivamente incassate a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, dagli iscritti – e, se del caso, dai pensionati e dai datori di lavoro – per il finanziamento delle prestazioni complessivamente erogate dall'Ente.

AMMONTARE PRESTAZIONI EROGATE: ammontare delle prestazioni erogate dall'Ente a qualunque titolo, nell'anno di riferimento, agli iscritti e ai pensionati.

La specifica **DI CUI PRESTAZIONI DI NATURA PREVIDENZIALE** si riferisce all'ammontare delle prestazioni IVS, in rendita o in capitale, erogate dall'Ente nell'anno di riferimento.

TAVOLA 2. INFORMAZIONI PATRIMONIALI A VALORI CONTABILI

LIQUIDITÀ: comprende il contante e i valori detenuti presso la cassa dell'Ente, nonché i depositi bancari, i depositi postali e i crediti per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza non superiore a 6 mesi.

TITOLI DI STATO O DI ORGANISMI SOVRANAZIONALI: titoli emessi da Stati o da organismi sovranazionali.

TITOLI DI DEBITO QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi sovranazionali ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

TITOLI DI DEBITO NON QUOTATI: titoli di debito diversi da quelli emessi da Stati o da organismi sovranazionali non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato.

TITOLI DI CAPITALE QUOTATI: azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato, avuto riguardo anche agli investimenti della tipologia in questione che l'Ente qualifica come "partecipazioni".

TITOLI DI CAPITALE NON QUOTATI: azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non ammessi alla quotazione su un mercato regolamentato, avuto riguardo anche agli investimenti della tipologia in questione che l'Ente qualifica come "partecipazioni". La voce non comprende invece il valore delle attività rappresentative di partecipazioni in entità di natura non societaria (per esempio, associazioni e fondazioni riconducibili al settore di riferimento), che occorre indicare nella voce "Altre attività".

IMMOBILI: fabbricati e terreni (ivi inclusi quelli di cui l'Ente detenga, eventualmente, la sola nuda proprietà).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IMMOBILIARI: partecipazioni in società di capitali controllate dall'Ente che svolgono attività di costruzione, valorizzazione, acquisto, alienazione e gestione di immobili.

POLIZZE ASSICURATIVE: riserve matematiche esistenti presso imprese di assicurazione relative a investimenti in polizze assicurative di Ramo I, III e V di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 209/2005.

OICVM: quote e azioni rispettivamente di fondi comuni di investimento e di SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE e relative disposizioni di attuazione.

ALTRI OICR: quote e azioni di OICR diversi dagli OICVM.

La specifica **DI CUI FONDI IMMOBILIARI** riguarda i fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari, partecipazioni in società immobiliari e in parti di altri fondi immobiliari.

ALTRE ATTIVITÀ: comprende tutte le altre poste dell'attivo non riconducibili alle voci precedenti, per esempio: partecipazioni in entità di natura non societaria, crediti di varia natura ivi compresi quelli per operazioni di pronti contro termine aventi scadenza superiore a 6 mesi, immobilizzazioni

immateriali, altre immobilizzazioni materiali, strumenti derivati attivi, ratei e risconti attivi.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO

FONDO RETTIFICATIVO COMPONENTE IMMOBILIARE IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore delle immobilizzazioni materiali (rappresentate da fabbricati e terreni), costituita per fini meramente prudenziali o per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole.

FONDO RETTIFICATIVO COMPONENTE IMMOBILIARE NON IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli immobili presenti nell'attivo circolante, costituita per l'adeguamento ai minori valori di mercato.

FONDO RETTIFICATIVO COMPONENTE MOBILIARE IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari immobilizzati, costituita per fini meramente prudenziali o per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole.

FONDO RETTIFICATIVO COMPONENTE MOBILIARE NON IMMOBILIZZATA: ammontare della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari presenti nell'attivo circolante, costituita per l'adeguamento ai minori valori di mercato.

ALTRE PASSIVITÀ: comprende tutte le altre poste del passivo non riconducibili alle voci precedenti, per esempio: ulteriori fondi per rischi e oneri, trattamento di fine rapporto, debiti di varia natura ivi compresi quelli per operazioni di pronti contro termine, strumenti derivati passivi, ratei e risconti passivi. In questa voce non devono essere indicate le poste del passivo – in qualunque modo denominate – rappresentative degli impegni gravanti sull'Ente per le prestazioni da erogare a favore della propria platea di riferimento.

PATRIMONIO (TOTALE ATTIVITÀ – TOTALE PASSIVITÀ): valore calcolato automaticamente come differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività, individuate sulla base dei criteri precedentemente indicati. Tale valore può pertanto differire dal "Patrimonio" riportato nel bilancio dell'Ente.

UTILIZZI DEI FONDI RETTIFICATIVI

Nella tabella occorre indicare l'ammontare degli utilizzi, contabilizzati nell'anno di riferimento, dei fondi rettificativi inerenti a ciascuna delle componenti prese in considerazione, che hanno comportato movimentazioni di tipo esclusivamente patrimoniale (non rilevate pertanto nel conto economico dell'Ente).

RETTIFICHE DI VALORE – RIVALUTAZIONI

Nella tabella occorre indicare, per ciascuna delle componenti prese in considerazione, l'ammontare delle riprese di valore contabilizzate nell'anno di riferimento per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni.

RETTIFICHE DI VALORE – SVALUTAZIONI

Nella tabella occorre indicare, per ciascuna delle componenti prese in considerazione, l'ammontare delle svalutazioni contabilizzate nell'anno di riferimento a fronte di perdite ritenute di carattere durevole o per l'adeguamento ai minori valori di mercato.

TAVOLA 3. INFORMAZIONI PATRIMONIALI A VALORI DI MERCATO

GESTIONE DIRETTA: attività detenute direttamente dall'Ente.

GESTIONE INDIRETTA: attività gestite mediante intermediari specializzati in forza di apposito mandato (ivi incluse quelle eventualmente conferite in gestione a imprese di assicurazione attraverso contratti di Ramo VI, di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 209/2005).

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI PRIMI 5 STRUMENTI FINANZIARI E/O POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO

Ai fini della compilazione della tabella, per strumenti finanziari sono da intendersi i titoli di debito, i titoli di capitale e gli OICR e per polizze assicurative quelle di Ramo I, III e V. Sono richieste informazioni di dettaglio sui primi 5 per peso assunto nel portafoglio di tali strumenti, alla fine dell'anno di riferimento, sulla base del relativo valore di mercato.

In particolare, per ciascuno strumento si chiede di indicare:

- il codice ISIN, se previsto;
- la denominazione dello strumento finanziario;
- la tipologia, specificando 'T' per titolo, 'O' per OICR, 'P' per polizza;
- il valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento.

Si chiede infine di indicare il NUMERO DI STRUMENTI FINANZIARI E DI POLIZZE ASSICURATIVE DETENUTI IN PORTAFOGLIO alla fine dell'anno di riferimento, con separata evidenza del numero di OICR e di polizze assicurative di cui viene anche richiesta la ripartizione per Ramo (I, III e V) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

TAVOLE DA 4 A 15

Le tavole da 4 a 15 contengono un approfondimento su singole voci presenti nella tavola 3; per la compilazione delle stesse occorre pertanto tenere conto delle attività facenti capo sia alla "GESTIONE DIRETTA", sia alla "GESTIONE INDIRETTA" indicate in detta tavola. Ne discende che l'ammontare totale delle singole asset class prese in considerazione in ciascuna tavola deve essere uguale alla somma dei corrispondenti valori di dette componenti indicati nella tavola 3.

TAVOLA 4. TITOLI DI DEBITO

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Con riguardo ai TITOLI DI STATO O DI ORGANISMI SOVRANAZIONALI, i titoli emessi da organismi internazionali cui aderisce almeno uno degli Stati appartenenti all'Unione Europea sono classificati come titoli emessi da "Altri Paesi aderenti OCSE"; i titoli emessi dagli altri organismi sovranazionali sono classificati come titoli emessi da "Altri Paesi non aderenti OCSE".

RIPARTIZIONE PER DURATION

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento alla durata finanziaria modificata dei titoli di debito appartenenti a ciascuna delle categorie prese in considerazione.

RIPARTIZIONE PER RATING

Ai fini della compilazione della tabella, è da intendersi:

- per titolo di debito *INVESTMENT GRADE*, il titolo che abbia un *rating* compreso tra AAA e BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's e Fitch) oppure compreso tra Aaa e Baa (secondo la classificazione Moody's);
- per titolo di debito *NON INVESTMENT GRADE*, il titolo che abbia un *rating* inferiore ai livelli sopra indicati.

TITOLI DI STATO ITALIANI – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento alla vita residua dei titoli di Stato italiani facenti capo sia alla “GESTIONE DIRETTA”, sia alla “GESTIONE INDIRETTA”. Il totale deve essere uguale al valore riportato alla voce “Italia” dei “Titoli di Stato o di organismi sovranazionali” nella tabella inerente alla ripartizione per area geografica.

TITOLI CORPORATE – RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento ai settori merceologici secondo la classificazione GICS (*Global Industry Classification Standard*). Il totale riferibile alla componente “Italia” e quello complessivo devono essere rispettivamente uguali alla voce “Italia” e al totale dei titoli in questione nella tabella inerente alla ripartizione per area geografica.

Nel riquadro di testo CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEI TITOLI NON QUOTATI occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei titoli di debito non quotati e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione.

TAVOLA 5. OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle obbligazioni strutturate da intendersi, in questa sede, come titoli di debito il cui rimborso e/o la cui remunerazione dipendono (in tutto o in parte) dal valore o dall'andamento del valore di strumenti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici – secondo meccanismi che equivalgono all'assunzione di posizioni in strumenti finanziari derivati – oppure dal verificarsi di determinati eventi o condizioni.

In particolare, per ciascun titolo si chiede di indicare:

- il codice ISIN, se previsto;
- la denominazione del titolo;
- la denominazione dell'emittente;
- se l'emittente è un'impresa finanziaria (banca, impresa di assicurazione, società finanziaria e società veicolo, e altra istituzione finanziaria);
- l'eventuale ammissione alla quotazione su un mercato regolamentato;
- la scadenza;
- i criteri di indicizzazione, specificando le attività (strumenti finanziari, tassi di interesse, valute, merci e relativi indici) o gli eventi/condizioni dal cui valore, nel primo caso, e dal cui verificarsi, nel secondo caso, dipenda la remunerazione e/o il rimborso del titolo;
- l'eventuale presenza di una garanzia di restituzione, a scadenza, del capitale investito e, in caso affermativo, la denominazione del soggetto garante o il collaterale presente a tal fine;
- se fa capo alla “GESTIONE DIRETTA” (indicando “diretta”) o alla “GESTIONE INDIRETTA” (indicando “indiretta”);
- il valore nominale;
- il valore contabile e il valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento.

TAVOLA 6. TITOLI DI CAPITALE

RIPARTIZIONE PER SETTORE MERCEOLOGICO

Per la compilazione della tabella occorre fare riferimento ai settori merceologici secondo la classificazione GICS (*Global Industry Classification Standard*). Il totale riferibile alla componente "Italia" e quello complessivo devono essere rispettivamente uguali alla voce "Italia" e al totale dei titoli in questione nella tabella inerente alla ripartizione per area geografica.

Nel riquadro di testo CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEI TITOLI NON QUOTATI occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei titoli di capitale non quotati e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione.

TAVOLA 7. IMMOBILI DI PROPRIETÀ

Il VALORE CONTABILE degli immobili di proprietà (costituiti, si ricorda, dai fabbricati e terreni detenuti dall'Ente, ivi inclusi quelli di cui lo stesso detenga, eventualmente, la sola nuda proprietà) deve essere riportato al lordo del relativo FONDO DI AMMORTAMENTO, di cui viene richiesta separata indicazione. Di conseguenza, nel caso in cui tali immobili vengano contabilizzati – all'interno del bilancio dell'Ente – tra le attività dello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento, il valore contabile indicato in questa tavola differirà rispetto a quello indicato nella tavola 2 di un importo pari, appunto, a detto fondo.

Con riguardo alla DESTINAZIONE D'USO di tali immobili, in presenza di cespiti con destinazione d'uso mista occorre far riferimento a quella prevalente.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Ai fini della compilazione della tabella:

- per ITALIA – NORD sono da intendersi le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria ed Emilia Romagna;
- per ITALIA – CENTRO sono da intendersi le seguenti regioni: Toscana, Umbria, Marche e Lazio;
- per ITALIA – SUD E ISOLE sono da intendersi le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Nel riquadro di testo CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato di tali immobili e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione.

TAVOLA 8. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IMMOBILIARI

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle partecipazioni in società immobiliari controllate dall'Ente.

In particolare, per ciascuna partecipazione si chiede di indicare:

- la denominazione della società;
- la quota di partecipazione, in termini percentuali, detenuta dall'Ente;
- il VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE e il VALORE DI MERCATO DELLA PARTECIPAZIONE. Tali valori si riferiscono alla quota detenuta dall'Ente e, con riguardo al secondo, esso deve essere coerente con il valore che si ottiene facendo riferimento al valore di

mercato degli immobili di proprietà della società immobiliare partecipata. Il totale dei valori contabili e il totale dei valori di mercato risultanti in questa tavola devono essere uguali ai rispettivi valori indicati nelle tavole 2 e 3;

- il VALORE CONTABILE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ e il VALORE DI MERCATO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ. Tali valori si riferiscono all'intero patrimonio immobiliare della società e, con riguardo al primo, esso è quello risultante dal bilancio della società stessa alla fine dell'anno di riferimento e va comunque indicato al lordo dell'eventuale fondo di ammortamento.

Nel riquadro di testo CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato di tali immobili e indicare i soggetti che hanno provveduto a detta determinazione.

TAVOLA 9. OICR

OICVM

La suddivisione degli OICVM va fatta prendendo a riferimento i criteri alla base della classificazione Assogestioni (Azionari/Bilanciati/Obbligazionari/Del mercato monetario/Flessibili). Gli OICVM multicomparto vengono classificati con riferimento ai singoli comparti.

Altri OICR

Per la compilazione della tabella occorre:

- tenere conto anche degli strumenti di investimento configurati come “fondi di fondi”;
- indicare gli strumenti di investimento in infrastrutture ed energie rinnovabili nella voce “Altro”, fornendone il relativo valore nel riquadro di testo dedicato, appunto, alla specifica della voce stessa.

COMPOSIZIONE

Nella tabella, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui il valore di mercato complessivo degli OICVM e/o il valore di mercato complessivo dei Fondi immobiliari detenuti risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato) e, laddove possibile, pure in presenza di percentuali inferiori, la voce “Valore complessivo netto (Totale attività – Passività)” degli OICVM e dei Fondi immobiliari deve essere uguale ai rispettivi valori indicati nella tavola 3 (laddove questi ultimi facciano riferimento esclusivamente, appunto, al “Valore complessivo netto” degli strumenti finanziari in questione). Va da sé che tale uguaglianza non trova riscontro in presenza di eventuali peculiari situazioni in cui l'Ente non è in grado di fornire informazioni sulla composizione del portafoglio (cd. *look through*) di taluni dei siffatti strumenti finanziari detenuti, neppure ricorrendo ad apposita stima; in merito a tali peculiari situazioni l'Ente medesimo deve fornire informazioni di dettaglio nella lettera di trasmissione della segnalazione in questione.

Nel caso in cui i suddetti OICR investono a loro volta, in misura non residuale, in quote di altri OICVM o Fondi immobiliari (OICR di livello superiore al primo), la compilazione della tabella deve tener conto anche della composizione del portafoglio di tali ultimi strumenti finanziari.

Nel riquadro di testo CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEGLI OICR occorre descrivere i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato di tali strumenti finanziari, laddove non si faccia riferimento al valore quota alla fine dell'anno di riferimento. In particolare, nel caso degli OICR diversi dagli OICVM, occorre specificare la denominazione dello strumento e la data di riferimento della relativa valorizzazione.

TAVOLA 10. OICVM – COMPONENTE INVESTITA IN TITOLI DI DEBITO

Nella tavola, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui il valore di mercato complessivo degli OICVM detenuti risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato) e, laddove possibile, pure in presenza di percentuali inferiori, sono richieste informazioni di dettaglio sui titoli di debito in essi presenti (cd. *look through*). Per tali informazioni valgono le indicazioni fornite con riguardo alla tavola 4.

La somma delle voci "Titoli di Stato o di organismi sovranazionali" e "Titoli corporate" deve essere uguale alla voce "Titoli di debito" della tabella "COMPOSIZIONE" della tavola 9.

TAVOLA 11. OICVM – COMPONENTE INVESTITA IN TITOLI DI CAPITALE

Nella tavola, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui il valore di mercato complessivo degli OICVM detenuti risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato) e, laddove possibile, pure in presenza di percentuali inferiori, sono richieste informazioni di dettaglio sui titoli di capitale in essi presenti (cd. *look through*). Per tali informazioni valgono le indicazioni fornite con riguardo alla tavola 6.

Il totale dei titoli in questione deve essere uguale alla voce "Titoli di capitale" della tabella "COMPOSIZIONE" della tavola 9.

TAVOLA 12. ALTRI OICR

Sono richieste informazioni di dettaglio sugli OICR diversi dagli OICVM; in particolare si chiede di indicare:

- il codice ISIN, se previsto;
- la denominazione;
- la denominazione del gestore;
- la forma, distinguendo tra aperto e chiuso;
- se di tipo riservato;
- il genere (per esempio, immobiliare, *private equity*, *private debt*, *hedge*, ETF, infrastrutturale, etc). Avuto specifico riguardo ai Fondi immobiliari occorre indicare per quelli ordinari "IMMOBILIARE ORD", per quelli ad apporto "IMMOBILIARE APP" e per quelli misti "IMMOBILIARE MIS";
- l'anno di scadenza;
- la residenza, specificando lo Stato alla cui normativa è assoggettato;
- la quota percentuale detenuta dall'Ente;
- il TER (*Total Expense Ratio*), inteso come percentuale rappresentativa dell'incidenza sul valore complessivo netto della voce "costi ricorrenti totali" presente nel rendiconto dell'anno di riferimento, nella parte dedicata agli oneri di gestione (cfr. prospetti contabili degli OICR diversi dagli OICVM allegati al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia); nel caso di "Altri OICR" di diritto non italiano si dovrà fare riferimento a una grandezza analoga a quella sopra indicata;
- il valore di mercato;
- l'ammontare degli impegni residui di sottoscrizione alla fine dell'anno di riferimento.

Il totale dei valori di mercato, riferito sia ai singoli diversi generi di "Altri OICR" detenuti sia alla

tavola nel suo complesso, deve essere uguale ai rispettivi valori indicati nella tavola 9.

TAVOLA 13. FONDI IMMOBILIARI – COMPONENTE INVESTITA IN IMMOBILI

Nella tavola, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui il valore di mercato complessivo dei Fondi immobiliari detenuti risulti superiore al 10 per cento delle attività totali (considerate anch'esse a valori di mercato) e, laddove possibile, pure in presenza di percentuali inferiori, sono richieste informazioni di dettaglio sugli immobili in essi presenti (cd. *look through*). Per tali informazioni valgono le indicazioni fornite con riguardo alla tavola 7.

Il totale dei cespiti in questione deve essere uguale alla voce "Immobili" della tabella "COMPOSIZIONE" della tavola 9.

RIPARTIZIONE PER DESTINAZIONE D'USO

Il totale riferibile alla componente "Italia" e quello complessivo devono essere rispettivamente uguali alla somma delle voci "Italia - Nord", "Italia - Centro" e "Italia – Sud e Isole" e al totale degli immobili nella tabella inerente alla ripartizione per area geografica.

TAVOLA 14. ALTRE ATTIVITÀ E ALTRE PASSIVITÀ

Sono richieste informazioni di dettaglio sulle componenti più significative delle voci ALTRE ATTIVITÀ e ALTRE PASSIVITÀ indicate nella tavola 2.

Tra le ALTRE ATTIVITÀ devono comunque essere indicate le seguenti voci:

- i crediti di natura contributiva (complessivamente in essere nei confronti – a seconda dei casi – degli iscritti, dei pensionati e dei datori di lavoro);
- i crediti connessi ai prestiti concessi in qualunque forma (per esempio, prestiti personali, mutui, etc.) agli iscritti e ai dipendenti;
- i crediti connessi ai finanziamenti concessi a società controllate;
- i crediti nei confronti dei locatari degli immobili di proprietà dell'Ente;
- le partecipazioni in entità di natura non societaria;
- gli strumenti derivati attivi.

Tra le ALTRE PASSIVITÀ devono comunque essere indicate le seguenti voci:

- i debiti connessi all'acquisizione di finanziamenti in qualunque forma (per esempio, prestiti, mutui, scoperti di conto corrente, etc);
- gli strumenti derivati passivi.

TAVOLA 15. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ED ESPOSIZIONE VALUTARIA COMPLESSIVA

Come evidenziato in precedenza, per la compilazione delle tabelle inerenti agli strumenti finanziari derivati occorre tenere conto di quelli, in essere alla fine dell'anno di riferimento, facenti capo sia alla "GESTIONE DIRETTA" sia alla "GESTIONE INDIRETTA" indicate nella tavola 3.

Non occorre invece tenere conto degli strumenti finanziari derivati presenti all'interno degli OICR (cd. *look through*).

POSIZIONI IN ESSERE

Le posizioni lunghe sono costituite dagli strumenti finanziari derivati che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, tassi, indici e valute.

Le posizioni corte sono costituite dagli strumenti finanziari derivati che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, tassi, indici e valute.

Le posizioni lunghe e corte, al netto delle eventuali compensazioni, vengono aggregate nelle voci indicate in tabella. La compensazione, anche parziale, tra singole posizioni lunghe e corte è ammessa qualora le attività sottostanti siano giudicate equivalenti sotto il profilo del rischio cui fa riferimento la posizione considerata.

Per ciascuna posizione aggregata, indicata in tabella con riguardo alle diverse attività sottostanti prese in considerazione (titoli di debito/tassi di interesse, titoli di capitale e valute), si chiede di indicare:

- il VALORE, inteso come sommatoria del valore corrente alla fine dell'anno di riferimento (considerato sempre con il segno positivo) delle singole posizioni oggetto di aggregazione;
- il VALORE DI MERCATO, inteso come sommatoria del profitto potenziale o della perdita potenziale riferibile alle singole posizioni oggetto di aggregazione nell'ipotesi di chiusura delle stesse alla fine dell'anno di riferimento.

RIPARTIZIONE DELLE POSIZIONI IN ESSERE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, PER QUOTAZIONE E PER FINALITÀ

Del VALORE totale delle posizioni in essere alla fine dell'anno di riferimento – come risultante dalla precedente tabella – viene quindi richiesto di indicare la ripartizione tra:

- le diverse tipologie di contratto;
- la quota parte riferibile ai contratti quotati e quella riferibile ai contratti non quotati;
- la quota parte riferibile ai contratti aventi finalità di copertura delle attività detenute e quella riferibile ai contratti aventi una finalità diversa.

ESPOSIZIONE IN VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Anche per la compilazione di questa tabella occorre tenere conto delle attività facenti capo sia alla "GESTIONE DIRETTA", sia alla "GESTIONE INDIRETTA" indicate nella tavola 3.

Non occorre invece tenere conto delle attività presenti all'interno degli OICR (cd. *look through*).

È richiesto di indicare il valore di mercato alla fine dell'anno di riferimento delle complessive attività denominate in valute diverse dall'euro, e più specificamente in dollari USA e nelle altre valute. Tale ammontare non tiene conto dell'eventuale operatività a termine sulle valute in questione.

TAVOLA 16. GESTORI E DEPOSITARI

INTERMEDIARI SPECIALIZZATI A CUI SONO STATE AFFIDATE LE ATTIVITÀ IN GESTIONE INDIRETTA

Sono richieste informazioni di dettaglio sugli intermediari ai quali sono state affidate, in forza di apposito mandato, le attività facenti capo alla "GESTIONE INDIRETTA" indicate nella tavola 3. In particolare, si chiede di indicare:

- la denominazione dell'intermediario;
- in caso di intermediario con sede in Italia, il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla competente Autorità di vigilanza ovvero, in caso di intermediario estero, lo Stato in cui lo stesso ha sede;

- la tipologia di intermediario, indicando "BANCA", "SGR", "SIM" e "ASS" se trattasi rispettivamente di banca, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare o impresa di assicurazione (in forza di un contratto di Ramo VI);
- il valore di mercato delle attività in gestione alla fine degli anni di riferimento.

DEPOSITARIO/I DELLE ATTIVITÀ IN GESTIONE DIRETTA E/O INDIRETTA

Sono richieste informazioni di dettaglio sul depositario o sui depositari delle attività facenti capo sia alla "GESTIONE DIRETTA", sia alla "GESTIONE INDIRETTA" indicate nella tavola 3. Avuto specifico riguardo alle prime, occorre prendere in considerazione esclusivamente l'eventuale soggetto presso cui è stato accentrato il deposito della totalità o di gran parte di esse (non andranno pertanto indicate né le diverse banche utilizzate dall'Ente per la custodia degli strumenti finanziari detenuti né tanto meno i depositari dei singoli OICR rientranti in dette attività).

In particolare, si chiede di indicare:

- la denominazione del depositario;
- in caso di depositario con sede in Italia, il numero di iscrizione all'Albo tenuto dalla competente Autorità di vigilanza; in caso contrario, lo Stato estero in cui lo stesso ha sede;
- se il depositario svolge o meno le funzioni di cui all'art. 47 e seguenti del d.lgs. 58/1998;
- se le attività in deposito fanno capo alla gestione diretta o indiretta;
- il valore di mercato delle attività in deposito alla fine degli anni di riferimento.

TAVOLA 17. ACQUISTI E VENDITE

Per la compilazione della tavola occorre far riferimento al controvalore – al netto degli oneri di negoziazione – degli acquisti e delle vendite, aventi data di operazione compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Il controvalore degli acquisti e delle vendite di attività in valuta deve essere convertito in euro.

Per quanto riguarda i titoli di debito, tra gli acquisti sono incluse le operazioni effettuate sul mercato primario (sottoscrizioni) e tra le vendite sono inclusi i rimborsi per raggiunta scadenza. Tra gli acquisti e le vendite non sono ricomprese le operazioni di pronti contro termine e assimilate.

Per quanto riguarda le quote o azioni di OICR, le sottoscrizioni sono equiparate ad acquisti e i rimborsi sono equiparati a vendite. Nel caso di richiami di capitale distribuiti nel tempo, il controvalore è da riferire non all'ammontare degli impegni assunti, bensì alle somme effettivamente versate tempo per tempo.

Per quanto riguarda le polizze assicurative di Ramo I, III e V, i versamenti di premi (effettuati sia in sede di sottoscrizione che successivamente) sono equiparati ad acquisti e i riscatti, e più in generale le liquidazioni intervenute a qualsiasi titolo, sono equiparati a vendite.

Per gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati occorre fare riferimento al relativo valore nozionale.

TAVOLA 18. REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Sono richiesti taluni dati del conto economico dell'Ente, relativo a ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento (2015-2019), al fine di valutare la redditività della relativa gestione immobiliare. Gli immobili a cui si fa di seguito riferimento sono esclusivamente quelli che l'Ente destina a locazione.

RICAVI

UTILI DA VENDITA: ammontare degli utili realizzati nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di vendita di immobili.

PLUSVALENZE DA APPORTO: ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di apporto di cespiti in fondi immobiliari.

RIVALUTAZIONI: ammontare delle riprese di valore poste in essere nel periodo di riferimento per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni operate sugli immobili.

UTILIZZI/RIDUZIONI DEL FONDO RETTIFICATIVO: ammontare degli utilizzi e/o delle riduzioni, effettuati nel periodo di riferimento (e rilevati nel conto economico dell'Ente), della posta di bilancio rettificativa del valore degli immobili, costituita per fini meramente prudenziali o per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole.

COSTI

COSTI DIRETTI: comprende il costo dell'acqua, dell'energia elettrica, la TARI, l'imposta di registro, il portierato, i premi assicurativi, le manutenzioni ordinaria e straordinaria non incrementative del valore dei cespiti, la vigilanza.

COSTI DI GESTIONE: comprende i costi del personale addetto, della consulenza immobiliare, dell'intermediazione immobiliare e i compensi agli amministratori condominiali.

PERDITE DA VENDITA: ammontare delle perdite realizzate nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di vendita di immobili.

MINUSVALENZE DA APPORTO: ammontare delle minusvalenze realizzate nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di apporto di cespiti in fondi immobiliari.

SVALUTAZIONI: ammontare delle svalutazioni poste in essere nel periodo di riferimento sugli immobili a fronte di perdite ritenute di carattere durevole.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RETTIFICATIVO: ammontare degli accantonamenti effettuati nel periodo di riferimento a favore della posta di bilancio rettificativa del valore degli immobili, costituita per fini meramente prudenziali o per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole.

RENDIMENTO A VALORI CONTABILI

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: da calcolare come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori contabili netti, degli immobili $[(consistenza\ inizio\ periodo + consistenza\ fine\ periodo)/2]$.

PLUSVALENZE/MINUSVALENZE MATURATE

PLUSVALENZE MATURATE e MINUSVALENZE MATURATE: ammontare totale delle differenze positive e delle differenze negative tra il valore di mercato alla fine e all'inizio dell'anno di riferimento (ovvero alla data di ingresso in portafoglio, se successiva) dei singoli cespiti presi in considerazione.

RENDIMENTO A VALORI DI MERCATO

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE: da calcolare come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori di mercato, degli immobili $[(consistenza\ inizio\ periodo + consistenza\ fine\ periodo)/2]$.

ALTRI INDICATORI

% DI SFITTO: valore percentuale calcolato come rapporto tra il prodotto dei metri quadrati commerciali degli immobili destinati a locazione che risultano sfitti nell'anno di riferimento per i

giorni di sussistenza di tale condizione e i metri quadrati commerciali complessivi degli immobili destinati a locazione moltiplicati per 360.

% DI MOROSITÀ: valore percentuale calcolato come rapporto tra l'ammontare dei canoni di locazione scaduti e non ancora pagati all'inizio del secondo mese dell'anno successivo a quello di riferimento e l'ammontare dei canoni di locazione maturati nell'anno di riferimento.

TAVOLA 19. REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE MOBILIARE

Sono richiesti taluni dati del conto economico dell'Ente, relativo a ciascuno degli anni del quinquennio di riferimento (2015-2019), al fine di valutare la redditività della relativa gestione mobiliare. In quest'ultima vanno ricomprese tutte quelle forme di impiego delle risorse a disposizione dell'Ente diverse dagli immobili destinati a locazione (ivi inclusi, la liquidità, le partecipazioni in società immobiliari controllate dall'Ente stesso e i prestiti/mutui concessi agli iscritti e dipendenti).

RICAVI

PROVENTI FINANZIARI: ammontare dei ricavi derivanti dalle diverse forme di impiego delle risorse a disposizione dell'Ente rientranti nella gestione mobiliare (per esempio, dividendi, interessi – ivi inclusi quelli derivanti dalla liquidità e dai prestiti e mutui concessi agli iscritti e dipendenti – etc).

UTILI DA VENDITA: ammontare degli utili realizzati nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di vendita di strumenti finanziari.

RIVALUTAZIONI: ammontare delle riprese di valore poste in essere nel periodo di riferimento per il ritenuto venir meno dei presupposti alla base di precedenti svalutazioni operate sugli strumenti finanziari e ammontare degli utili su cambi derivanti dalla valutazione alla fine del periodo di riferimento delle attività – rientranti nella gestione mobiliare – denominate in valute diverse dall'euro. In presenza di detti utili, l'importo di tale voce differirà pertanto da quello di tavola 2 per un ammontare pari, appunto, a quest'ultimi.

UTILIZZI/RIDUZIONI DEL FONDO RETTIFICATIVO: ammontare degli utilizzi e/o delle riduzioni, effettuati nel periodo di riferimento (e rilevati nel conto economico dell'Ente), della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari, costituita per fini meramente prudenziali, per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole o per il riallineamento ai minori valori di mercato.

COSTI

COSTI DI GESTIONE: in questa voce vanno ricompresi anche i costi della struttura interna dell'Ente dedicata alla gestione mobiliare (per esempio, costi del personale addetto, delle attrezzature *hardware* e dei dispositivi *software* impiegati). Occorre inoltre specificare:

- l'ammontare delle commissioni sostenute per l'attività del depositario/dei depositari, da intendere negli stessi termini evidenziati in precedenza con riguardo alla tavola 16;
- l'ammontare delle commissioni sostenute per l'attività di gestione svolta dagli intermediari specializzati a cui l'Ente ha conferito appositi mandati;
- l'ammontare degli oneri sostenuti per le consulenze di cui l'Ente si è avvalso nell'espletamento della gestione mobiliare, da intendersi non solo come quelle riferibili ai contributi professionali in essa ordinariamente presenti (per esempio, attività di *advisory* su *asset-liability management*, su definizione dell'*Asset Allocation* Strategica e Tattica, su selezione di strumenti investibili e dei gestori, su controllo della gestione finanziaria, su *risk management*, etc), ma anche come quelle volte all'acquisizione di contributi professionali su specifiche operazioni e/o questioni rientranti in tale gestione (per esempio, pareri legali, finanziari, contabili, etc).

PERDITE DA VENDITA: ammontare delle perdite realizzate nel periodo di riferimento a seguito di operazioni di vendita di strumenti finanziari.

SVALUTAZIONI: ammontare delle svalutazioni poste in essere nel periodo di riferimento sugli strumenti finanziari a fronte di perdite ritenute di carattere durevole o per il riallineamento ai minori valori di mercato e ammontare delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione alla fine del periodo di riferimento delle attività – rientranti nella gestione mobiliare – denominate in valute diverse dall'euro. In presenza di dette perdite, l'importo di tale voce differirà pertanto da quello di tavola 2 per un ammontare pari, appunto, a quest'ultime.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RETTIFICATIVO: ammontare degli accantonamenti effettuati nel periodo di riferimento a favore della posta di bilancio rettificativa del valore degli strumenti finanziari, costituita per fini meramente prudenziali, per far fronte a perdite ritenute di carattere durevole o per il riallineamento ai minori valori di mercato.

RENDIMENTO A VALORI CONTABILI

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO MOBILIARE: da calcolare come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori contabili netti, della complessiva componente mobiliare intesa nei termini evidenziati in precedenza [(consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2].

PLUSVALENZE/MINUSVALENZE MATURATE

PLUSVALENZE MATURATE e MINUSVALENZE MATURATE: ammontare totale delle differenze positive e delle differenze negative tra il valore di mercato alla fine e all'inizio dell'anno di riferimento (ovvero alla data di ingresso in portafoglio, se successiva) dei singoli attivi ricompresi nella complessiva componente mobiliare intesa nei termini evidenziati in precedenza.

RENDIMENTO A VALORI DI MERCATO

CONSISTENZA MEDIA DEL PATRIMONIO MOBILIARE: valore calcolato come media aritmetica della consistenza di inizio periodo e di fine periodo, a valori di mercato, della complessiva componente mobiliare intesa nei termini evidenziati in precedenza [(consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2].

TAVOLA 20. REDDITIVITÀ PROSPETTICA

Sono richieste informazioni in merito alla redditività nominale attesa dall'ultima *asset allocation* strategica – AAS adottata dall'Ente, distinta tra componente mobiliare e immobiliare, e in merito alla redditività nominale ipotizzata nell'ultimo bilancio tecnico predisposto.

ALLEGATO

Tabella dei codici assegnati agli Enti e alle relative Gestioni separate

CODICE	DENOMINAZIONE ENTE E RELATIVE GESTIONI SEPARATE
6001	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE – CF
6002	ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" – INPGI
60021	ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA" – INPGI – GESTIONE "GIONALISTI LIBERI PROFESSIONISTI"
6003	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI VETERINARI – ENPAV
6004	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – ENPAM
6005	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI E ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI – INARCASSA
6006	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI – ENPAF
6007	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I CONSULENTI DEL LAVORO – ENPACL
6008	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI – CNPADC
6009	CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI – CIPAG
6010	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI – CNPR
6011	CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO – CNN
6012	OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI – ONAOSI
6013	ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO – ENASARCO
6014	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA
60141	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA – GESTIONE SEPARATA "AGROTECNICI"
60142	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER GLI ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA – ENPAIA – GESTIONE SEPARATA "PERITI AGRARI"
6015	FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONE CORRIERI E DELLE AGENZIE MARITTIME RACCOMANDATARIE E MEDIATORI MARITTIMI – FASC
6016	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI – ENPAB
6017	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA – ENPAPI
6018	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI – ENPAP
6019	ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI – EPPI
6020	ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE – EPAP